

28 novembre 2012 12:16

## Portale Ditte e Aziende Italiane – PODAI. Aduc denuncia all'Antitrust

di [Emmanuela Bertucci](#)



Abbiamo oggi inviato una denuncia di pratica commerciale scorretta e ingannevole all'Antitrust relativa al “**Portale ditte e aziende italiane – PODAI**” di proprietà di una società portoghese di nome United Directories Lda, reperibile al sito internet [www.podai.biz](http://www.podai.biz).

Una delle prime segnalazioni è arrivata proprio alla sottoscritta (sic!), che ha ricevuto in studio una lettera di posta ordinaria da questa società. [Dal contenuto della lettera](#) la banca dati **parrebbe essere esistente da tempo**, tanto che si segnala che l'ultima verifica dei dati è avvenuta a giugno 2012, **ma non è vero**: il sito internet del “portale” [www.podai.biz](http://www.podai.biz) (<http://www.podai.biz>) è stato registrato solo il 18 settembre 2012, parrebbe a Tokyo.

Nella lettera si chiede la **verifica dei dati aziendali** presenti sulla banca dati “Portale ditte e aziende italiane”, si specifica che **l'iscrizione alla banca dati è gratuita** e che **altresì gratuita è la correzione di eventuali errori dei dati a loro disposizione**. Si comunica inoltre la possibilità di **un ulteriore servizio a pagamento, per la sola pubblicazione di informazioni pubblicitarie aggiuntive**.

[In allegato alla lettera c'è un modulo](#) contenente tutti i dati del professionista/società, **corretti... ad eccezione del numero di telefono**, che anziché riportare il prefisso internazionale italiano (+39) contiene il prefisso + 49. Dietro il modulo, ben nascoste e in caratteri poco visibili, ci sono [le condizioni di contratto](#).

Il professionista è indotto, dal complesso delle informazioni ricevute a ritenere che:

- sia già iscritto alla banca dati, che deve essere verificata;
- la mancata restituzione della bozza comporta l'approvazione per la pubblicazione;
- la modifica di errore è gratuita, mentre l'aggiunta di ulteriori dati è a pagamento

e – soprattutto - è tutto invogliato a non chiedere la cancellazione dei dati (al giorno d'oggi... un po' di pubblicità GRATUITA in più... non fa male), e poi a correggere i dati errati (altrimenti chi mi cerca non potrà contattarmi e perderò clienti...).

**Ma la correzione online non è possibile**, poiché sul sito non ci sono indicazioni su come fare, e il **numero verde della società (800871410) è inesistente**.

La correzione dei dati è possibile dunque solo firmando e reinviando il modulo. **Così facendo chi firma si impegna a pagare per tre anni l'importo complessivo di euro 3.920,40**. Il contratto prevede il diritto di recesso

entro dieci giorni, ma chi lo firma in buona fede – pensando cioè che non deve pagare per la correzione – scoprirà che si tratta di un contratto solo al momento del ricevimento della fattura per il primo anno (euro 1.080 più IVA) quando i dieci giorni saranno ormai decorsi!

La società United Directories Lda, che pare aver sede in Portogallo, non è nuova a pratiche commerciali scorrette: già nel 2011 è stata condannata dall'Antitrust a pagare una multa di euro 100.000,00 per una vicenda identica, nel cui mirino erano caduti a suo tempo i medici italiani.

(<http://www.agcm.it/bollettino-settimanale/5628-bollettino-242011.html>) All'epoca, per stessa ammissione dell'azione furono inviate **nel solo mese di aprile 2010 ben 178.136 lettere ad altrettanti medici italiani**. Di questi, 1.046 avevano reinviato il modulo e 97 avevano **effettivamente pagato, per una cifra complessiva di 92.150 euro (ribadiamo, i dati si riferiscono ad un solo mese di invio e sono stati forniti dalla società)**.

È evidente che la multa dell'Antitrust non è stata sufficientemente severa e probabilmente è stata valutata dalla società come una voce di costo; il che vorrebbe dire che il giro di affari è di molto superiore.

Invitiamo gli utenti che ricevessero questa comunicazione a:

- 1) segnalare immediatamente l'accaduto all'Antitrust (<http://www.agcm.it/invia-segnalazione-online.html#wrapper>)
- 2) non reinviare il modulo;
- 3) se reinviato, dare immediatamente disdetta entro dieci giorni, con raccomandata AR da inviare alla sede legale della società: United Directories Lda, Av. João Crisóstomo 38 P-1050-127, Lisbona, Portogallo;
- 4) se si è inviato il modulo e sono già trascorsi dieci giorni, **NON PAGARE**.

[Aduc ha presentato una segnalazione all'Antitrust per pubblicità scorretta e ingannevole](#) poiché le informazioni contenute nella comunicazione sono presentate in modo **tale da ingenerare nei destinatari l'erroneo convincimento che l'utilizzo del modulo allegato alla lettera di presentazione per modificare i dati errati non comporti alcun onere economico**. In tal modo, i destinatari sono indotti a compilare e firmare il modulo, a inviarlo alla United, nell'erronea convinzione che tale operazione faccia parte dell'offerta gratuita mentre in realtà, essa implica l'adesione al servizio a pagamento di inserimento dati nella banca dati on line **“Portale ditte e aziende italiane”**.

Nella denuncia si chiede l'intervento immediato dell'Autorità e l'emissione di un provvedimento urgente di sospensione della pratica commerciale scorretta, oltre che una condanna ben più severa della precedente, vista la scarsa efficacia dissuasiva finora ottenuta.